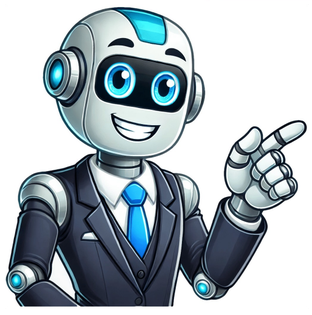
Click Here



Riscaldamento roma 2024 2025

Da venerdì 15 novembre i cittadini romani potranno accendere i termosifoni. In risposta alle esigenze di contenimento energetico e tutela dell’ambiente, il Sindaco Roberto Gualtieri ha infatti firmato l’ordinanza n. 124 del 30.10.2024 con la quale disciplina periodo, orari di funzionamento e temperature di esercizio per tutti gli impianti di riscaldamento presenti sul territorio capitolino. La stagione del riscaldamento 2024-2025 prevede: * periodo di funzionamento: tra il 15 novembre 2024 e il 7 aprile 2025; * accensione impianti per un massimo di 11 ore giornaliere comprese tra le ore 5 e le ore 23 di ciascuno giorno; per gli Uffici dell’Amministrazione Capitolina per un massimo di 10 ore giornaliere; *riduzione di 1°C della temperatura: 17° C +2° C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e 19° C +2° C di tolleranza per tutti gli altri edifici. Periodo di accensione e tetto massimo di ore non valgono per strutture sanitarie, case di riposo, scuole materne e nidi, piscine e saune, sedi diplomatiche non ubicate in edifici condominiali. Sono inoltre esonerati edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili. TUTTI I DETTAGLI E LE DEROGHE NELL’ORDINANZA FIRMATA DAL SINDACO GUALTIERI. Le foto presenti su abitarearoma.it sono state in parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che le rimuoverà. Condividi questo articolo: Facebook Whatsapp Telegram Twitter Email Scrivi un commento Tematica: Roma - Ambiente 31 ottobre 2024 Da venerdì 15 novembre i cittadini romani potranno accendere i termosifoni. In risposta alle esigenze di contenimento energetico e tutela dell’ambiente, il Sindaco Roberto Gualtieri ha infatti firmato l'ordinanza n. 124 del 30.10.2024 con la quale disciplina periodo, orari di funzionamento e temperature di esercizio per tutti gli impianti di riscaldamento presenti sul territorio capitolino. La stagione del riscaldamento 2024-2025 prevede: * periodo di funzionamento: tra il 15 novembre 2024 e il 7 aprile 2025; * accensione impianti per un massimo di 11 ore giornaliere comprese tra le ore 5 e le ore 23 di ciascuno giorno; per gli Uffici dell'Amministrazione Capitolina per un massimo di 10 ore giornaliere; *riduzione di 1°C della temperatura: 17° C +2° C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e 19° C +2° C di tolleranza per tutti gli altri edifici. Periodo di accensione e tetto massimo di ore non valgono per strutture sanitarie, case di riposo, scuole materne e nidi, piscine e saune, sedi diplomatiche non ubicate in edifici condominiali. Sono inoltre esonerati edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili. TUTTI I DETTAGLI E LE DEROGHE NELL'ORDINANZA FIRMATA DAL SINDACO GUALTIERI. RED Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha firmato un’ordinanza che rinvia l’accensione dei termosifoni e delle caldaie al prossimo 15 novembre. Gli impianti di riscaldamento potranno restare accesi fino al 7 aprile 2025. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha firmato un’ordinanza che regola l’accensione dei riscaldamenti per la stagione invernale 2024-2025, stabilendo tempi, orari e temperature di funzionamento degli impianti termici e dei termosifoni. Sostanzialmente il primo cittadino ha rinviato di quindici giorni l’accensione della caldaie: a Roma, infatti, non potranno essere accese dal 1 novembre, come previsto dalle regole a livello nazionale per la Fascia climatica D, nella quale Roma è stata inserita, ma saranno attivate a partire da venerdì 15 novembre 2024. Quando è prevista l’accensione del riscaldamento a Roma Stando a quanto stabilisce l’ordinanza numero 124 firmata il 30 ottobre dal sindaco Gualtieri, gli impianti di riscaldamento potranno essere attivati a partire dal prossimo 15 novembre 2024 fino a lunedì 7 aprile 2025. Le assemblee condominiali, comunque, potranno deliberare ulteriori spostamenti in avanti nel tempo rispetto ai limiti fissati dal sindaco di Roma. Giubileo 2025, Gualtieri: “Opere in anticipo sui tempi, cantieri chiuderanno prima del previsto” Per quante ore al giorno possono restare accesi i termosifoni a Roma L’ordinanza del sindaco prevede che gli impianti di riscaldamento possono essere attivati per un massimo di 11 ore giornaliere, comprese tra le ore 5 e le ore 23. L’ordinanza stabilisce “stabilisce la riduzione di 1°C rispetto ai limiti indicati nel DPR n. 74/2013 e dispone che la temperatura massima negli edifici per attività industriali, artigianali e simili sia di 17°C (+2°C di tolleranza), e di 19°C (+2°C di tolleranza) per tutti gli altri edifici”. Sono previste deroghe per specifiche categorie di edifici. Le limitazioni a periodo e ore di accensione delle caldaie non si applicano alle seguenti categorie: – strutture sanitarie, – case di riposo, – scuole materne, – asili nidi, – piscine, – saune, – sedi diplomatiche non ubicate in edifici condominiali. Roma è inserita in fascia climatica D: le regole per i riscaldamenti L’Italia è suddivisa in sei zone climatiche corrispondenti ad altrettante aree geografiche e la città di Roma è stata inserita nella fascia climatica D. In teoria le città inserite in questa fascia possono autorizzare l’accensione degli impianti di riscaldamento a partire dal 1 novembre e fino al 15 aprile 2025, salvo ordinanze ad hoc dei sindaci, come nel caso di Roma. Il sindaco Gualtieri ha deciso infatti, “in risposta alle esigenze di contenimento energetico e tutela dell’ambiente”, di consentire l’accensione dei riscaldamenti dal 15 novembre al 7 aprile. Fonte Verificata Una storia di violenza e misteri nascosti scuote la tranquilla Villa Latina, dove Armando Tortolani è stato trovato senza vita in circostanze drammatiche. Le indagini hanno portato all’accusa di Luca Agostino, rinviato a giudizio per l’omicidio, alimentando curiosità su cosa possa aver spinto a un atto così estremo. Con prove che emergono pian piano, questo caso sta catturando l’attenzione di tutti, lasciando domande senza risposta e un alone di suspense. Il Delitto che Ha Scioccato la Comunità Le autorità hanno ricostruito gli eventi intorno all’uccisione, avvenuta in modo brutale, con Agostino al centro delle accuse. Testimonianze e indizi suggeriscono un’escalation di tensioni, ma il vero movente rimane avvolto nel mistero, spingendo gli inquirenti a scavare più a fondo per rivelare la verità. Le Prove e le Rivelazioni Inaspettate Tra le evidenze raccolte, emergono dettagli che potrebbero cambiare il corso del processo, come possibili legami personali e alibi contestati. Questo sviluppo sta generando un’ondata di interesse, con esperti che si interrogano su come si evolverà la vicenda nei prossimi udienze. Il Processo che Tiene in Bilico la Giustizia Mentre il caso procede, l’attenzione si concentra sul sistema giudiziario e sulle sorprese che potrebbero emergere in aula, mantenendo alta la tensione e l’interesse pubblico su un dramma che non smette di evolversi. Fonte Verificata In un quartiere normalmente tranquillo, la scoperta ha attirato l’attenzione di residenti e forze dell’ordine, alimentando teorie e curiosità su ciò che potrebbe essere accaduto durante il suo percorso verso il lavoro. Fonti locali parlano di un uomo che si è sentito male improvvisamente, trasformando una routine quotidiana in un enigma da brividi. La Scoperta Inaspettata Immaginate di imbattervi in una scena del genere: fonti indicano che il facchino è stato rinvenuto in strada, con dettagli che emergono piano piano e che continuano a far discutere la comunità. È un evento che ha tutti gli ingredienti per un racconto da non perdere. Cosa Potrebbe Essere Successo Le prime informazioni suggeriscono che il malore improvviso potrebbe essere legato a cause naturali, ma non mancano le speculazioni su fattori esterni—un colpo di scena che tiene incollati alle novità in arrivo dalle indagini. L’Impatto sulla Comunità Mentre le autorità approfondiscono il caso, i vicini ricordano il facchino come una figura familiare, “dedita al suo lavoro”, alimentando un senso di mistero che non puoi ignorare. Segui gli sviluppi per scoprire la verità dietro questa storia affascinante. Fonte Verificata Di Francesca Siani Freelance Esperta Energia Dal 1 novembre 2024 via libera all'accensione di termosifoni e riscaldamenti centralizzati nelle province della Zona D, incluse Firenze e Pescara. La data di chiusura o spegnimento è fissata al 7 aprile 2025, con orario giornaliero di massimo 12 ore. Roma accenderà invece i riscaldamenti il 15 di novembre. Nel periodo 2024/2025 la data di accensione e spegnimento decise per la stagione invernale rispetto a quella passata viene confermata al 1 novembre per quasi tutti i comuni della Zona D, eccezion fatta per Roma, che vede posticipata l'accensione al 15 novembre per un clima favorevole. Ricordiamo che ogni comune ha libertà di modificare le date previste per venire incontro ad emergenze climatiche inattese.Accensione dei Riscaldamenti a Roma 2024: Zona DRispondere alla domanda "Quando si accenderanno i riscaldamenti a Roma?" è piuttosto semplice. Infatti, per tutti i riscaldamenti centralizzati in Italia (come ad es. quelli condominiali) il periodo e l'orario di accensione vengono regolati dalla legge.Più nello specifico, vengono classificate sei diverse zone climatiche, distinte dalle lettere A-F (dove A indica i Comuni più caldi ed F quelli più freddi). Tale distinzione viene fatta sulla base dei c.d. Gradi Giorno (espressi in "GG" o "gr-g") una misura del clima medio di un Comune indipendentemente dalla sua collocazione geografica. Roma, insieme ad altre province, rientra nella zona D, la terza dell'elenco e quindi mediamente fredda.Per questo motivo quest'anno l'accensione degli impianti di riscaldamento è prevista per un periodo di c.a. 5 mesi, ossia dall'1 novembre 2024 al 7 aprile 2025 per una durata (max) giornaliera di 12 ore.Ecco le principali province della ZONA D (leggi anche il nostro approfondimento sulle province di Genova e Firenze), per le quali valgono regole analoghe:Accensione riscaldamento 2024 Zona D*: 1 novembre - 7 aprile (12 ore al giorno)PROVINCE DELLA ZONA DRoma (RM)Ancona (AN)Firenze (FI)Pesaro (PS)Pescara (PE)Pisa (PI)Vibo Valentia (VV)Foggia (FG)Genova (GE)Prato (FI)La Spezia (SP)Viterbo (VT)*Come puoi notare, la fascia climatica D non include solo i Comuni centrali, ma anche la zona Appenninica e altre province del Nord e Sud Italia. Se vuoi leggere l'elenco completo consulta l'Allegato A del D.P.R. 412/1993..Vuoi approfondire l'argomento sull'accensione dei riscaldamenti in Italia? Ecco la guida completa: "Accensione Riscaldamento (Centralizzato) 2024-2025: tutte le Città e le Regioni".Le date potrebbero cambiare!Il clima ballerino degli ultimi anni ha costretto sempre più sindaci a emanare delle ordinanze locali per ridurre ulteriormente o prorogare il periodo di accensione dei termosifoni, deciso a livello nazionale. Potrebbe accadere anche quest'anno a Roma e provincia, date le temperature calde, ben superiori rispetto alla media stagionale. Quindi, ti consigliamo di consultare il sito istituzionale del tuo comune di residenza per conoscere le ultime novità in merito.Scopri anche le date di spegnimento riscaldamenti 2025.Accensione riscaldamento Roma 2024: quali sono le norme da rispettare?Come abbiamo accennato, nel nostro Paese esistono delle regole precise che stabiliscono i giorni e l'orario di accensione dei riscaldamenti centralizzati. In particolare, si deve fare riferimento a:Norme nazionali, essenzialmente il Decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993, la Legge n. 10/1991 e il Decreto del Presidente della Repubblica 74/2013 (e loro successive modifiche). All'interno di queste norme sono infatti stabiliti - tra gli le altri - i criteri generali per l'esercizio degli impianti termici nonché la classificazione delle sei zone climatiche (e relative province di appartenenza);Delibera dell'assemblea condominiale (con voto a maggioranza), che può variare da condominio a condominio e stabilisce regole puntuali in termini di orario di accensione dei riscaldamenti nel palazzo/edificio. Chiaramente non può essere in contrasto con la normativa generale di cui sopra;Eventuali provvedimenti comunali, emanati dai sindaci in caso di condizioni meteorologiche avverse (o eventi climatici straordinari) con lo scopo di prorogare l’accensione degli impianti anche in periodi diversi da quelli ordinari (rispettando come limite una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria).Ovviamente, il parametro più importante a cui fare riferimento è senz'altro la zona climatica (es: la zona D include tutte le province con GG compresi tra 1.401 e 2.100). È infatti soprattutto in base a essa che vengono prese decisioni relative all'accensione/spegnimento dei riscaldamenti invernali.Come vengono calcolati i Gradi Giorno?I Gradi Giorno (GG) corrispondono alla somma, estesa a tutti i giorni dell'anno, della sola differenza positiva tra la temperatura dell'ambiente interno (temperatura convenzionale fissata a 20°C) e la temperatura media esterna giornaliera. Pertanto all'aumentare dei GG aumenta anche la rigidità del clima (infatti a GG elevati corrispondono tanti giorni in cui la temperatura è stata inferiore a 20°C).Ma quali sono le date e l'orario previsti per Milano? Scoprilo su: "Accensione Riscaldamento a Milano e provincia: le nuove Date e l'Orario 2024-2025".Acquista un termostato Tado con il 40% di sconto!Il termostato Tado ti permette di risparmiare fino al 28% in bolletta. In più acquistandolo tramite Selectra ottieni uno sconto del 40% sul prezzo di listino.Acquista un Termostato Tado Come risparmiare in bolletta? I consigli per ridurre le spese del riscaldamentoLa spesa per il riscaldamento invernale - e di conseguenza la bolletta dei mesi più freddi - è legata a diversi fattori, alcuni dei quali prevedibili (come ad esempio le abitudini di consumo) altri meno (come i fattori climatici). In generale, il totale da pagare è legato a:la zona geografica in cui si trova la casa;la dimensione dell'immobile;l'efficienza energetica dall'appartamento/abitazione;caratteristiche tecniche dell'impianto;fattori di percezione sensoriali (es: le persone più sensibili al freddo tendono a un utilizzo maggiore dell'impianto di riscaldamento).Tuttavia, bisogna sottolineare che nonostante il rispetto di tutti gli accorgimenti del caso (es: interventi per migliorare la classe energetica, spegnimento dei termosifoni tramite valvole, ecc.) la bolletta può continuare ad essere più alta del previsto.In questi casi infatti, il problema può essere legato alla tariffa di energia attiva con il proprio fornitore. Se vuoi un confronto delle migliori offerte disponibili sul mercato chiama il numero 010 848 01 61010 848 01 61prendi un appuntamento per parlare con un esperto di Selectra, che ti aiuterà a trovare la migliore offerta gas per le tue abitudini di consumo.Approfondimento: tutte le regole da rispettare in condominioOltre alle regole generali indicate nei paragrafi precedenti, si ritiene opportuno precisare che le norme in materia hanno stabilito anche un funzionamento dell’impianto termico che deve garantire una temperatura nelle singole abitazioni non superiore ai 19°C, rispettando però una tolleranza di 2°C (17/21°C). Inoltre, l’accensione deve avvenire dopo le ore 05:00 A.M e lo spegnimento deve avere luogo entro le 11:00 P.M.Spetta poi all’amministratore di condominio l'obbligo di esporre sulla porta di accesso al locale caldaia un cartello con indicato il periodo annuale di accensione dell'impianto, l’orario di attivazione giornaliero, le generalità nonché il domicilio della ditta incaricata alla manutenzione dell’impianto.Infine, per quanto riguarda le ATER, ossia le Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale, trovi tutte le info e i contatti utili sulla pagina ufficiale della regione Lazio.Problemi con la caldaia, l'impianto elettrico o le tubature?Con Assistenza Casa Light: per soli 7,99 € al mese ottieni supporto immediato in caso di guasti elettrici, idraulici, serrature bloccate e altri imprevisti domestici. Parla ora con un esperto: troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. La consulenza è gratuita e senza impegno. 06 94 80 81 41 O Fatti richiamare Con l'Ordine di Servizio n.11 del 2/04/2025 disponibile in allegato, si dispone, in ottemperanza agli obiettivi e ai parametri stabiliti all’interno dell’Allegato 4 del PTE rev.3 del 29/10/2024 di cui al prot. QN217204 del 29/10/2024, nonché in ottemperanza a quanto stabilito dall’Ordinanza Sindacale n.124 del 30/10/2024, lo spegnimento e la messa a riposo di tutti gli impianti termici di proprietà e pertinenza di Roma Capitale inseriti all’interno del perimetro manutentivo della Convenzione S.I.E.4, secondo l’Allegato 1 del summenzionato PTE rev.3, con decorrenza 07/04/2025. Dovrà nel contempo continuare ad essere garantita la fornitura di acqua calda sanitaria. Con l'Ordine di Servizio n.6 del 2/04/2025, disponibile in allegato, si dispone lo spegnimento e la contestuale messa a riposo degli impianti di riscaldamento installati negli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) di proprietà e pertinenza di Roma Capitale con decorrenza 07/04/2025. Ad impianti spenti, ove prevista, dovrà essere comunque garantita l'erogazione di acqua calda sanitaria utilizzando una sola delle caldaie per centrale termica. Call Center impianti Termici Servizio Integrato Energia (SIE4) Terzo responsabile RTI ENGIE - UNIENERGIE Per: asili nido, biblioteche, canili, case di riposo, centri anziani, centri sociali, musei, scuole, uffici 800669654 Servizio Manutenzione impianti convenzione Regine Lazio Terzo responsabile Consorzio Stabile CMF Per: asili nido, biblioteche, canili, case di riposo, centri anziani, centri sociali, musei, scuole, uffici 800338085 Servizio di Conduzione e Manutenzione Terzo responsabile CPL Concordia Per: Immobili di Edilizia Residenziale Pubblica 800992708 In allegato il prospetto di dettaglio delle competenze manutentive con le convenzioni afferenti agli impianti termici. Ti potrebbe interessare anche Le nuove disposizioni per il riscaldamento nel Lazio e nella Capitale, tra riduzioni orarie e spegnimento anticipato per uffici e scuole. Tutti i dettagli e le eccezioni da conoscere. Con l’arrivo della nuova stagione, Roma Capitale ha aggiornato le disposizioni per l’accensione e la gestione degli impianti termici, in linea con le normative vigenti e gli obiettivi di risparmio energetico. Le misure introdotte con l’Ordine di Servizio n.3 del 22 marzo 2024 regolamentano l’accensione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e nelle strutture di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale. Riduzione oraria e spegnimento graduale per i termosifoni a Roma A partire dal 25 marzo, gli impianti di riscaldamento installati negli immobili ERP saranno accesi solo nella fascia oraria 16:00-22:00, dal lunedì alla domenica, con l’obiettivo di ottimizzare l’uso dell’energia e ridurre i consumi. Inoltre, il progressivo spegnimento è stato stabilito per le scuole di ogni ordine e grado (tranne gli asili nido) a partire dal 28 marzo 2024, per gli uffici pubblici e le sedi della Polizia Locale dal 1° aprile, e infine per cliniche e case di riposo dal 7 aprile. Le eccezioni: dove gli impianti rimangono attivi a Roma L’unica eccezione riguarda gli impianti destinati alla produzione di acqua calda sanitaria, che dovranno continuare a funzionare in modo ridotto per asili nido, cliniche e case di riposo. Tale misura è stata adottata per garantire il benessere delle categorie più vulnerabili e per non compromettere i servizi essenziali. Riscaldamento a Roma: indicazioni operative e numeri utili Per ogni eventuale problematica relativa agli impianti termici, i responsabili e i cittadini possono rivolgersi al Servizio Integrato Energia (SIE3) o contattare i numeri di assistenza dedicati. Inoltre, sono state specificate le competenze di gestione e manutenzione per le varie strutture coinvolte. Le nuove regole mirano a coniugare il comfort degli ambienti con il rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, seguendo le direttive indicate nel Piano Termico Energetico approvato dalla città. Per ulteriori dettagli e informazioni specifiche sulle norme di accensione del riscaldamento nel Lazio e Roma, è possibile consultare il portale ufficiale di Roma Capitale o contattare i numeri dedicati alla gestione degli impianti. Da quando si potranno accendere i riscaldamenti a Roma Nel 2024 l’accensione degli impianti di riscaldamento a Roma potrà avvenire a partire dal 15 novembre e sarà consentita fino al 31 marzo 2025, con una durata massima giornaliera di 10 ore. Per gli edifici pubblici e le strutture inserite nel Piano Termico Comunale, potrebbero essere applicate ulteriori restrizioni o fasce orarie ridotte per contenere i consumi energetici. Tematica: Roma - Ambiente 31 ottobre 2024 Da venerdì 15 novembre i cittadini romani potranno accendere i termosifoni. In risposta alle esigenze di contenimento energetico e tutela dell’ambiente, il Sindaco Roberto Gualtieri ha infatti firmato l'ordinanza n. 124 del 30.10.2024 con la quale disciplina periodo, orari di funzionamento e temperature di esercizio per tutti gli impianti di riscaldamento presenti sul territorio capitolino. La stagione del riscaldamento 2024-2025 prevede: * periodo di funzionamento: tra il 15 novembre 2024 e il 7 aprile 2025; * accensione impianti per un massimo di 11 ore giornaliere comprese tra le ore 5 e le ore 23 di ciascuno giorno; per gli Uffici dell'Amministrazione Capitolina per un massimo di 10 ore giornaliere; *riduzione di 1°C della temperatura: 17° C +2° C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e 19° C +2° C di tolleranza per tutti gli altri edifici. Periodo di accensione e tetto massimo di ore non valgono per strutture sanitarie, case di riposo, scuole materne e nidi, piscine e saune, sedi diplomatiche non ubicate in edifici condominiali. Sono inoltre esonerati edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili. TUTTI I DETTAGLI E LE DEROGHE NELL'ORDINANZA FIRMATA DAL SINDACO GUALTIERI. RED